

La "Palma d'oro" a Marco De Angelis per il disegno e Francesco Salvi per la letteratura

## Bordighera, umorismo a denti stretti

BORDIGHERA - Sono Marco De Angelis (disegno) e Francesco Salvi (letteratura) i vincitori della Palma d'oro del 50° Salone dell'Umorismo di Bordighera. A festeggiarli, ieri mattina a Palazzo del Parco, aspettando la consegna dei premi e la serata di gala, vi erano tutti i big dell'Umorismo mondiale. Ovvero Jerry Robinson, papà del più temuto rivale di Batman, "The Joker", in tenuta balneare. E poi Karol Seles: vero mattatore con capellaccio a larghe falde ed occhiali bianchi. Ancora: Agostino Origone, Hanspeter Wiss, Lucio Trojano. E come in ogni evento che si rispetti non è mancata neppure una sorpresa. Istituito per il primo anno, il premio Macario - voluto e promosso dalla famiglia di Erminio per premiare un attore, scrittore o regista che si è distinto nel mondo della risata - è infatti stato eccezionalmente assegnato a Cesare Perfetto, patron del Salone e papà di un sorriso lungo 50 anni.

Spente le luci della ribalta, da oggi il Salone sarà affidato soprattutto al giudizio del pubblico: quello della città delle palme, che non si è fatto attendere, sino a settembre. Quindi, la rassegna volerà in Europa per una tournée nelle principali capitali dove è da sempre apprezzata.

«Da sempre il Salone riscuote consensi maggiori all'estero che in Italia», commenta un giovane umorista, Marco Fusi. E Marco De Angelis, 42 anni, giornalista professionista e vignettista del "Popolo" e del "Messaggero", da ieri nell'albo d'oro del Salone, rincara la dose: «Questa è la più importante manifestazione del settore a livello internazionale e ha sempre più importanza, soprattutto all'estero».

Le vignette presentate da De Angelis al Salone 1997 sono tre: una, a denti stretti, racconta le difficoltà di portare aiuti nei paesi in difficoltà: siano la Jugoslavia o la Somalia. A soffocare ogni tentativo vi è l'ipocrisia. La seconda, mostra

la diffusione dell'Islam. La terza infine, rispetta il tema "Un sorriso lungo cinquant'anni" e mostra un metafisico omino alla ricerca di un sorriso in mezzo a tante facce indifferenti. Dice ancora l'autore: «appena ho saputo di essere nella rosa dei vincitori mi sono precipitato qui».

Assente ieri pomeriggio, ma atteso per la serata, invece, Francesco Salvi, ovvero l'autore di una «gustosissima parodia della pubblicistica dotta, solitamente fatta di citazioni, note e postille: come dire, dalla vacua saccenteria all'umorismo più vivo e vitale», secondo il verdetto della giuria che ha assegnato alla sua "Storia della cultura mondiale" la Palma d'oro della letteratura umoristica.

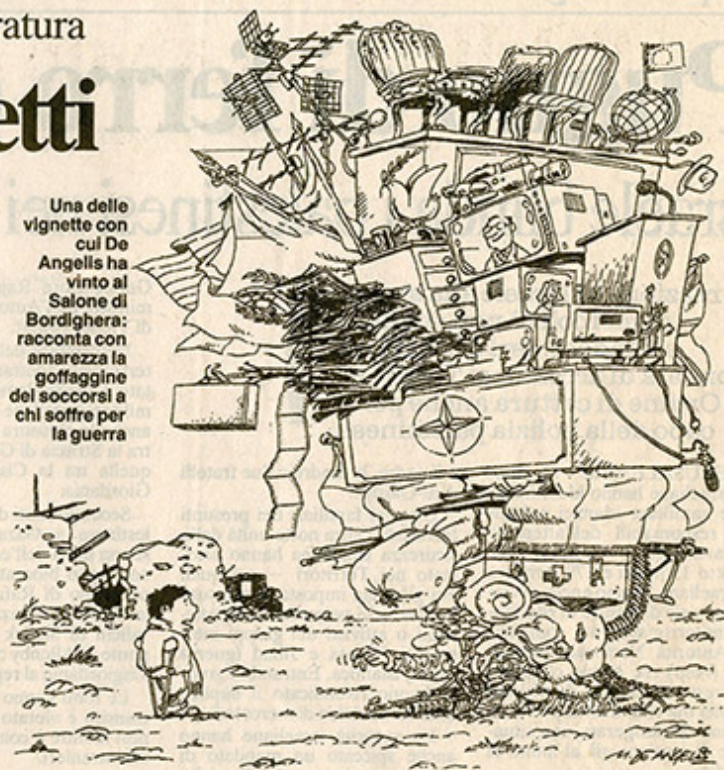
E veniamo agli altri premi. Per il disegno umoristico, dattero d'oro a Gerhard Haderer (Austria) e dattero d'argento a Mikhail Zlatkovsky (Usa). Per il disegno a tema fiso, dattero d'oro a Roberto Mangosi (Italia) e dattero d'argento a

Hermann Schmutz (Svizzera). Premio Conseil de l'Europe ancora a Mangosi, primo degli italiani, e a Schmutz primo degli stranieri. Il premio Presidente della Repubblica Italiana è stato assegnato a Jerry Robinson di New York.

Per la Letteratura, dattero d'oro a "Donna manuale per l'uso" di Mori e dattero d'argento a "Epigrammi fuggitivi" di Bajni. Letteratura illustrata: palma d'oro a "Nirvana" di Roberto Totaro. Humour Comix: palma d'oro a "Cocco Bill di qua e di là" di Jacovitti. Premiati infine anche "Arrivano le moschine" di Luciani e Giunti, "Il ruggito del coniglio" di Dose e Marco Presta e "Totò trent'anni dopo" di Gianni Li Muli.

L'ultima parola al pungente Del Vaglio, papà di Pigy, il famoso angioletto: «Come sempre il Salone non è stato abbastanza sostenuto. Ma c'è un fatto positivo: è tornato a Bordighera. A Sanremo era in esilio».

Patrizia Mazzarello



Una delle vignette con cui De Angelis ha vinto al Salone di Bordighera: racconta con amarezza la goffaggine del soccorsi a chi soffre per la guerra